



GO internet S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017
ITA GAAP

www.gointernet.it

Sommario

La Società	6
Andamento delle attività commerciali	12
Indicatori alternativi di performance	12
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2017	13
<i>Analisi economica</i>	14
<i>Analisi patrimoniale</i>	14
<i>Rendiconto finanziario</i>	15
<i>Analisi per indici</i>	16
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
Rischi della Società e gestione degli stessi	18
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	19
Sedi secondarie	19
Stato patrimoniale	22
Conto economico	24
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	25
Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017	28
Nota Integrativa parte iniziale	28
Struttura e contenuto del bilancio	28
Attività della società	29
Andamento della gestione e sviluppi futuri	29
Criteri di valutazione	30
Immobilizzazioni immateriali	30
Immobilizzazioni materiali	31
Rimanenze	31
Crediti	31
Disponibilità liquide	31
Ratei e risconti	31
Fondi rischi e oneri	32
Fondo TFR	32
Debiti	32
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta	33
Costi e Ricavi	33
Imposte correnti, anticipate e differite	33
Altre informazioni	33
Nota Integrativa Attivo	34
Immobilizzazioni immateriali	34
Immobilizzazioni materiali	36
Immobilizzazioni finanziarie	39
Attivo circolante	40
Ratei e risconti attivi	42
Nota Integrativa Passivo e patrimonio	42
Patrimonio netto	42

Fondi rischi ed oneri	43
Trattamento di fine rapporto lavoro.....	44
Debiti	45
Ratei e risconti passivi.....	47
Ratei e risconti passivi.....	47
Nota Integrativa Conto economico	47
Valore della produzione	47
Dati sull'occupazione	49
Compensi amministratori e sindaci.....	49
Compensi revisore legale o società di revisione.....	50
Nota integrativa, parte finale.....	52
<i>Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio</i>	52
Dichiarazione di conformità del bilancio	52



Relazione sulla Gestione al Bilancio 31/12/2017

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 4.566.879,74 i.v.

Gentili Azionisti,

nel 2017 l'Azienda ha continuato l'espansione dell'infrastruttura di rete LTE nella regione Emilia Romagna, infatti, sono state ampliate le coperture nelle province di Bologna, Modena e Parma, Reggio Emilia e Piacenza. Sono state quindi attivate nuove stazioni radio base 4.5G che hanno permesso a GO internet di offrire al mercato la migliore tecnologia attualmente disponibile a livello mondiale. Si tratta dell'evoluzione dello standard 4G LTE che è stato sintetizzato dall'azienda nella definizione di "Instant", ovvero, internet istantaneo – veloce come la fibra, che disegna la migliore espressione di due concetti per noi cardine, quali l'istantaneità nella fruibilità e la velocità.

Pur in un mercato sempre più competitivo Go internet ha continuato la crescita nei segmenti di mercato 4G LTE e FTTH "Fiber to the home", quest'ultimo infatti, rappresenta un'opportunità di business in cui l'azienda è entrata nel 2017, ed in base ai piani di rete banda ultra larga di Open Fiber, può dare un'importante possibilità di sviluppo in nuove aree territoriali.

Da sottolineare che la tecnologia 4.5G è il precursore del 5G, nuovo protocollo tecnologico che utilizzerà anche le frequenze 3.4-3.6 GHz, di cui l'azienda ne è già titolare per le regioni Marche ed Emilia Romagna.

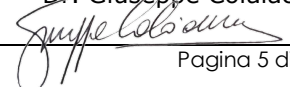
In tale contesto e proprio con riguardo alle frequenze 3.4-3.6 GHz, la società ha provveduto a presentare di recente, al Ministero dello Sviluppo Economico, apposita Istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Facendo seguito a tale richiesta, inoltrata anche da alcuni altri titolari delle frequenze in questione, AGCom ha avviato un'apposita consultazione pubblica dedicata al tema della proroga dei diritti d'uso. GO internet ha partecipato alla consultazione e inviato il proprio contributo, attraverso il quale ha peraltro motivato la richiesta di proroga dettagliando i propri piani di sviluppo e l'obiettivo di offrire nel prossimo futuro servizi innovativi 5G.

Sempre in tema frequenziale, infine, il posizionamento di GO internet con riguardo alla proroga e alle condizioni di apertura del mercato agli operatori regionali sarà ulteriormente ribadito nella risposta a un'ulteriore consultazione pubblica avviata da AGCom con riferimento ad altre bande che verranno assegnate per lo sviluppo dei servizi 5G.

Si rileva inoltre l'importante partnership strategica che la Società ha definito con Linkem S.p.A: nei giorni scorsi il Consiglio di Amministrazione di GO internet ha approvato la sottoscrizione con Linkem S.p.A. di un accordo di *frequency sharing* oltre ad un contratto di investimento per l'ingresso di quest'ultima nel capitale della Società. Tale duplice accordo con Linkem S.p.A, partner industriale di primo livello, ha l'obiettivo di permettere alla Società di continuare con forte impulso il processo di crescita (vedi paragrafo III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio nelle Note Esplicative).

Il Presidente

Dr. Giuseppe Colaiacovo



La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) offre a famiglie e imprese servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultralarga" in modalità "FTTH".

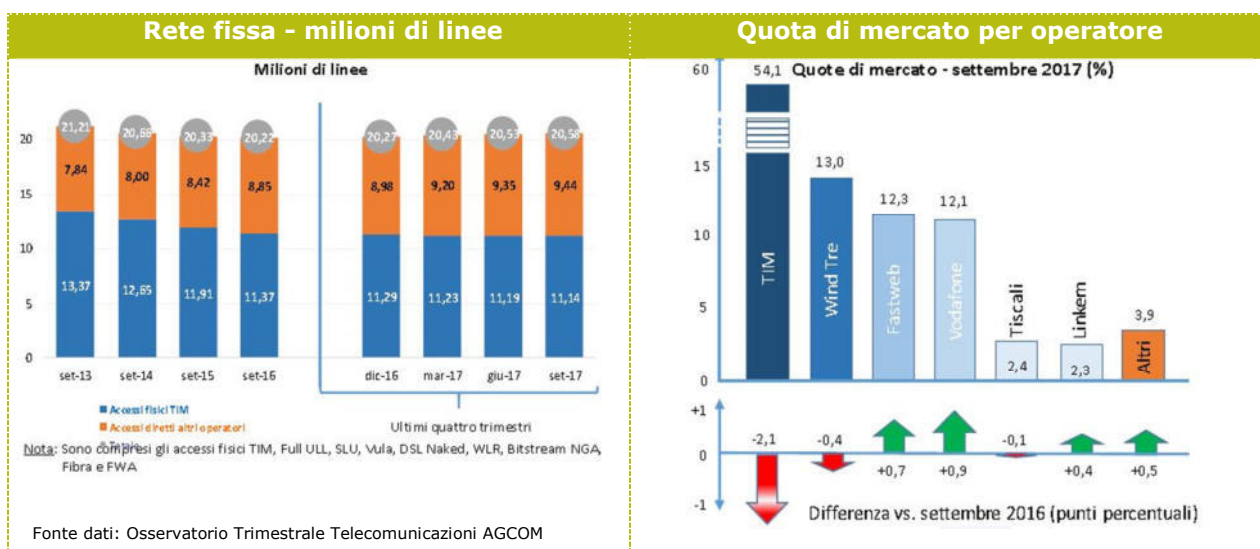
Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 dicembre 2017:

- Giuseppe Colaiacovo – Presidente
- Morena Mariotti – Amministratore
- Daniela Colaicovo – Amministratore
- Alessandro Ronchi – Amministratore
- Alessandro Frizzoni – Amministratore
- Maurizio Perroni – Amministratore indipendente
- Giulio Antonello – Amministratore indipendente

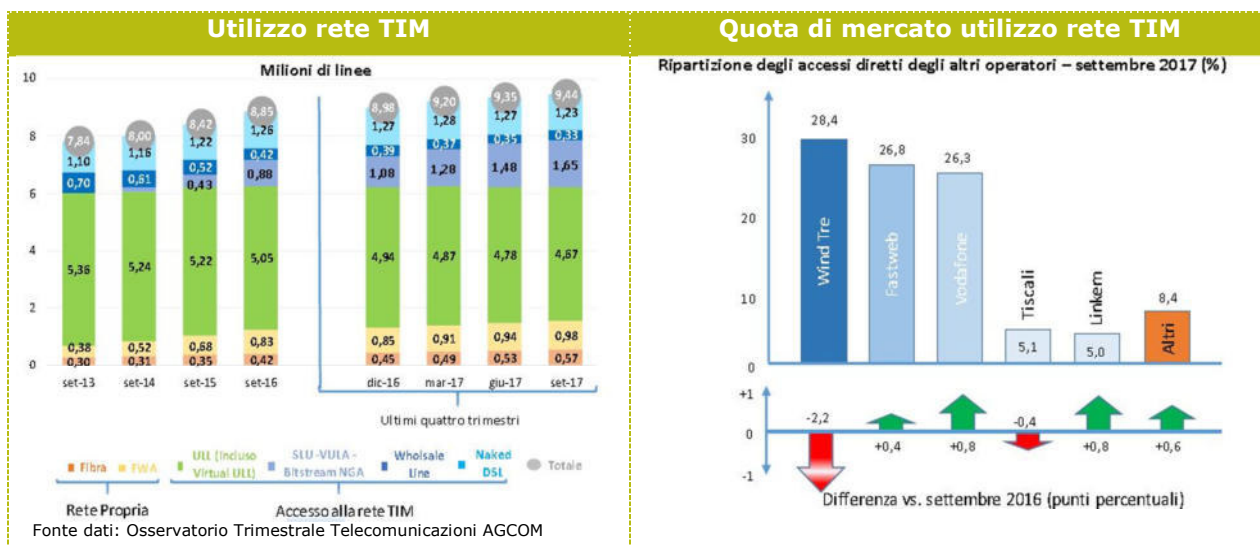
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Nel 2017 si è registrato un aumento del numero delle linee attivate da rete fissa, invertendo la tendenza. Come comunicato dall'Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni – AGCOM, su base annua, la crescita complessiva è stata pari a circa 360 mila linee; in cui TIM ha perso circa 230 mila linee, e gli altri operatori ne hanno guadagnate 590 mila.

Tale situazione si traduce in una riduzione della quota di mercato TIM che negli ultimi dodici mesi ha perso il 2,1%, collocandosi al 54,1%. Leggera flessione anche per Wind Tre che si assesta al 13% (-0,4% su base annua), mentre crescono Fastweb e Vodafone, rispettivamente con un quota di mercato del 12,3% (+0,7%) e 12,1% (+0,9%). Su base annua, aumentano di 160 mila unità le linee in fibra e di 150 mila unità gli accessi *Fixed Wireless Access*. Infatti, continua a crescere il peso delle altre imprese legate FWA come Eolo e GO internet, ora ad una quota di mercato complessiva pari al 3,9% (+0,7%). Linkem raggiunge da sola una quota di mercato del 2,3% (+0,5%). Considerando esclusivamente il paniere degli operatori FWA, Linkem possiede una quota del 48,8%, mentre Eolo il 25,7%.

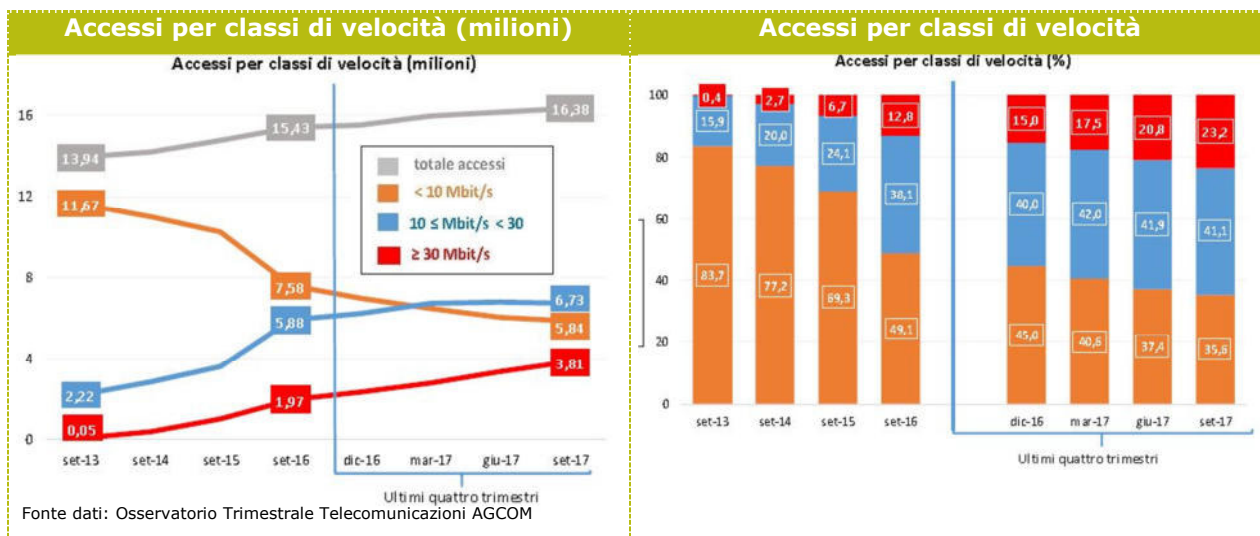


Per quanto riguarda gli accessi degli operatori che utilizzano la rete TIM, la crescita è ascrivibile in larga parte ai nuovi servizi wholesale Bitstream NGA di TIM (+770 mila linee su base annua) i quali compensano la riduzione degli accessi in ULL e WLR (-460 mila linee nel complesso).

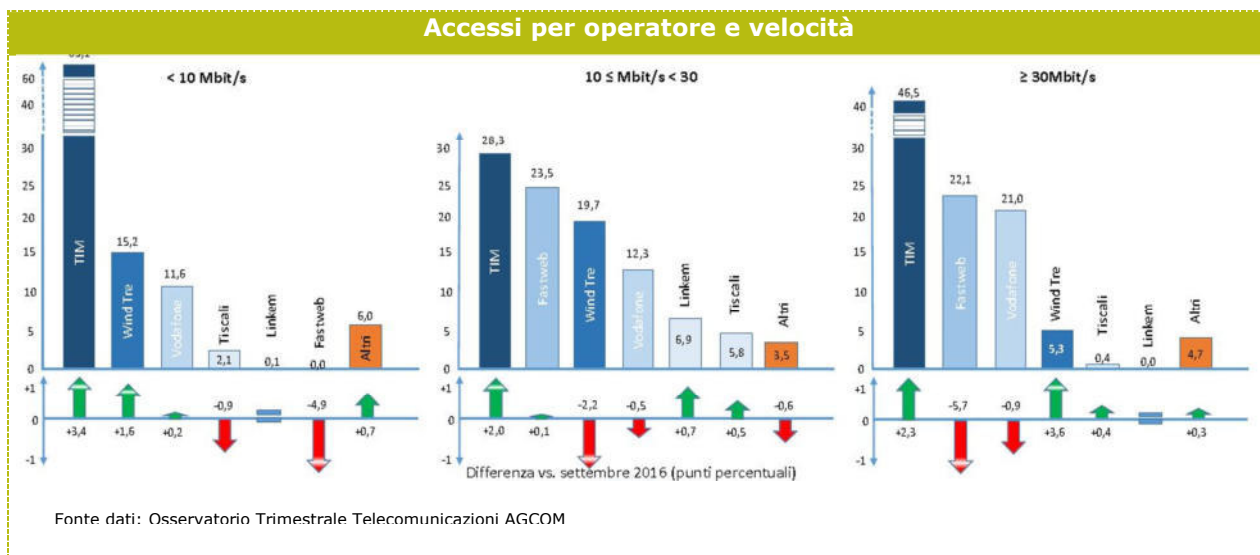


Aumenta la velocità media di connessione, infatti, gli accessi con velocità inferiore a 10 Mbps sono diminuiti di 1,7 milioni. Oltre il 64% delle linee a banda larga sono commercializzate con velocità pari o superiore a 10Mbit/s.

Su base annua, gli accessi compresi tra 10 e 30 Mbps hanno raggiunto i 6,7 milioni (+850 mila) e gli accessi con velocità maggiore di 30 Mbps, hanno raggiunto 3,8 milioni di unità (+1,8 milioni). Nella fattispecie Tim ha registrato l'incremento maggiore (+900 mila), seguita da Vodafone (+367 mila) e Fastweb (+291).



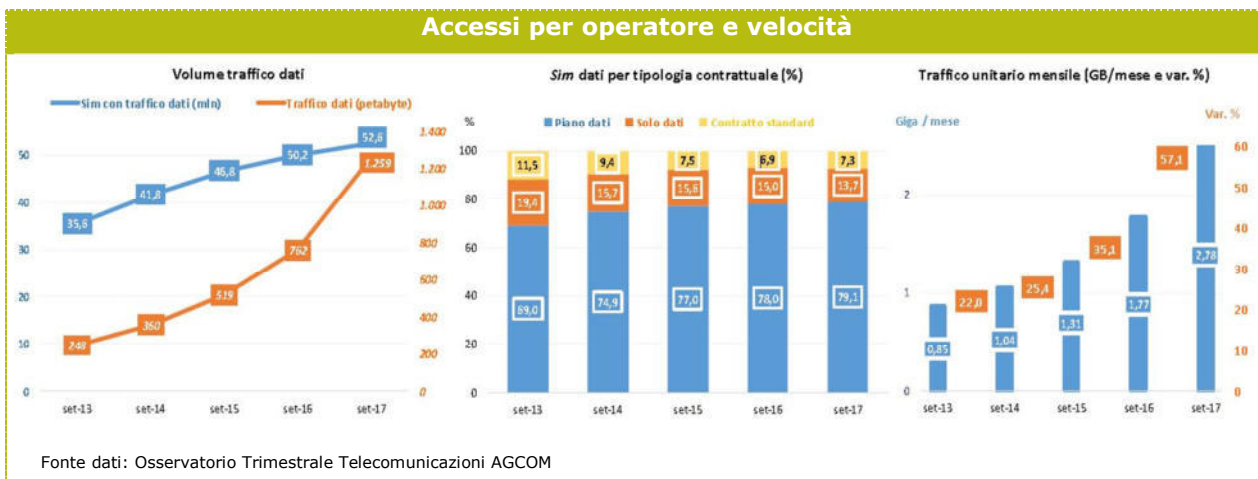
Nel segmento con velocità fino a 10Mbps, la quota di TIM supera il 65%, conseguenza della pregressa presenza «storica» nei servizi a banda larga, mentre, nel segmento con velocità compresa tra i 10 e 30 Mbps, supera il 28%, con una crescita di 2%. Nella classe di velocità maggiore ai 30 Mbps, TIM supera il 46%, cresce la quota di Wind Tre (+3,6%) mentre diminuiscono quelle di Vodafone (-0,9%) e soprattutto di Fastweb (-5,7%). In questo specifico segmento l'operatore Eolo (compreso tra gli «Altri») rappresenta 3,5% arrivando ad occupare, di fatto, la quinta posizione. TIM e gli altri cinque principali operatori del settore (Fastweb, Wind Tre, Vodafone, Linkem e Tiscali) rappresentano circa il 95% circa sia dei complessivi accessi con velocità maggiori di 10Mbps, sia di quelli ultrabroadband, cioè con velocità superiore o uguale a 30Mbps.



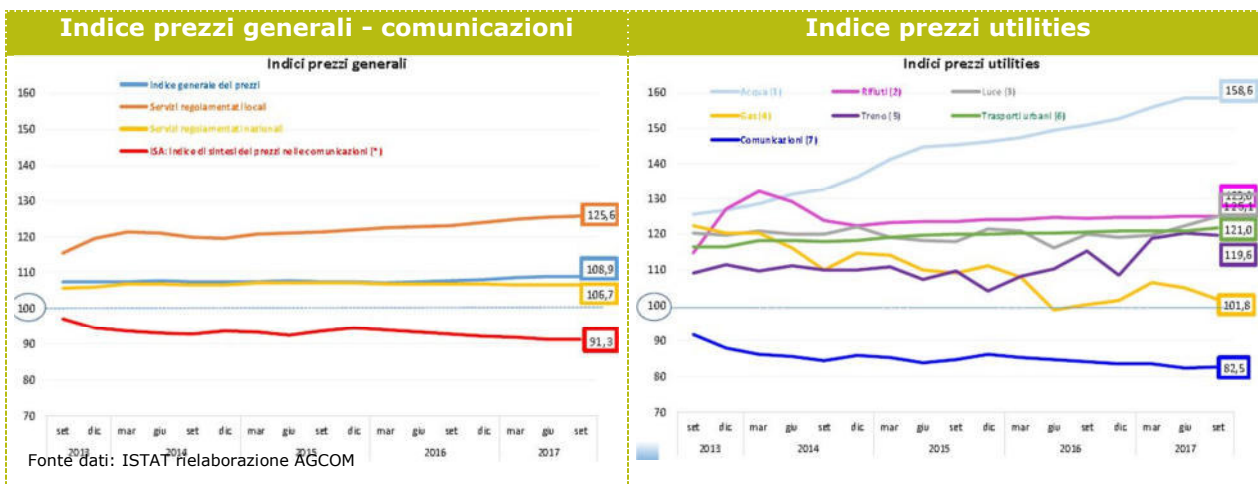
Per quanto concerne le connessioni da SIM, su base annua, le linee complessive hanno registrato un aumento di 1,9 milioni. In particolare modo crescono le SIM «M2M» *machine to machine* (+3,9 milioni), a fronte di una riduzione delle SIM tradizionali (-2,4 milioni, voce e voce+dati). Negli ultimi cinque anni, la consistenza delle SIM «M2M» è passata da 5,7 milioni a 15,3 milioni. Wind Tre, anche se ha registrato una leggera flessione (-1,7%), si conferma leader. Nel segmento degli operatori virtuali, resta leader Poste Mobile.

Cresce il numero delle SIM con accesso ad Internet (+4,6%) arrivando a 52,6 milioni di unità.

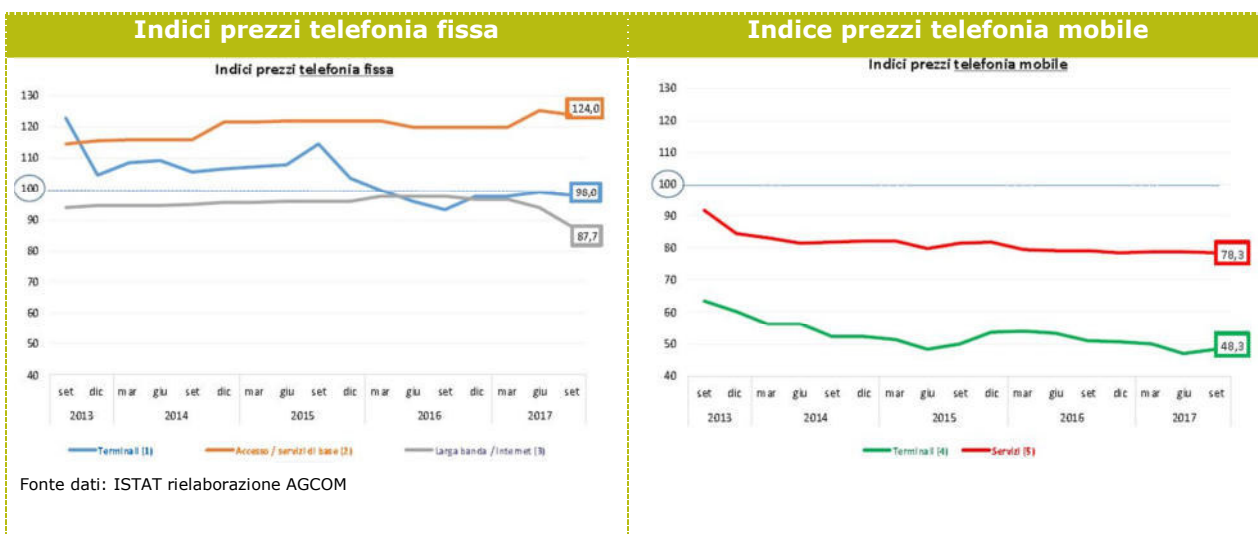
I consumi medi mensili si attestano sui 3 Giga/mese, facendo registrare una crescita del 57%.



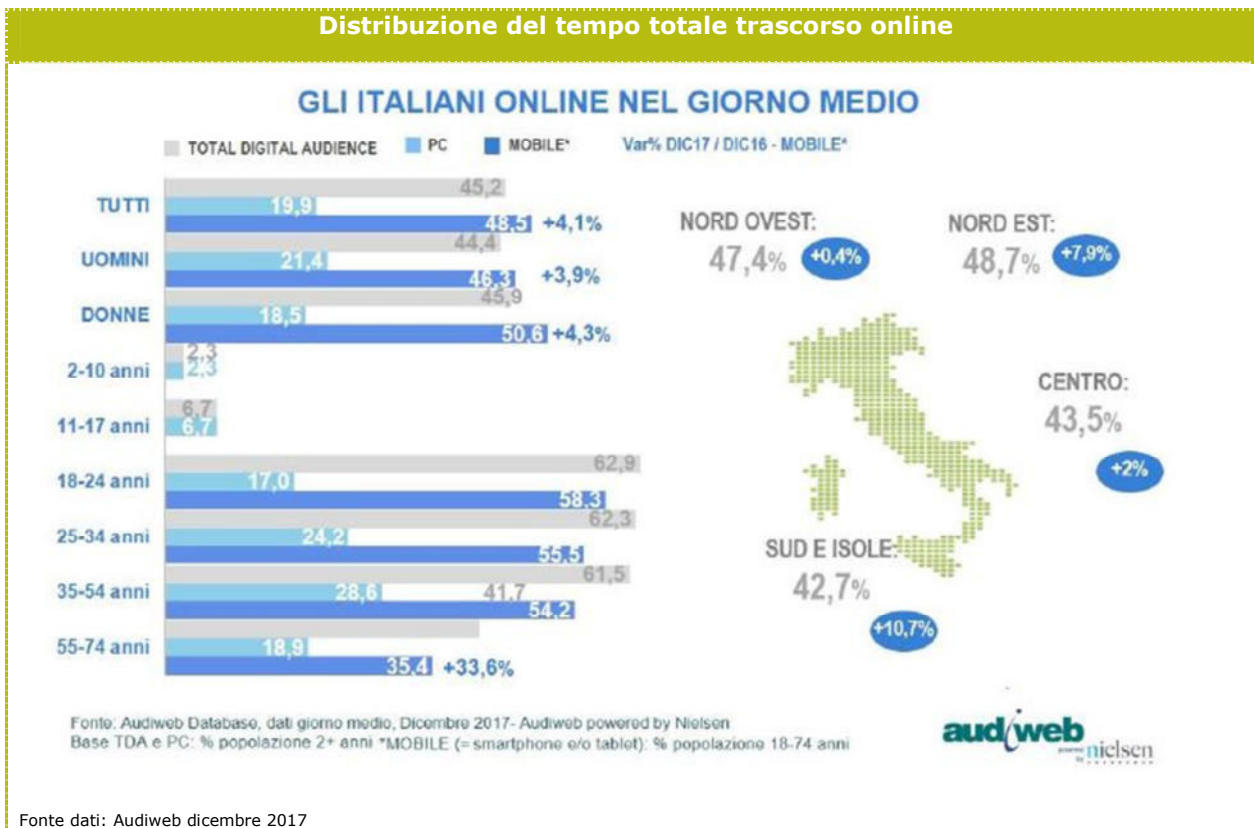
Tra i prezzi delle utilities (acqua, gas, luce, trasporti) solo i servizi di comunicazione risultano essere in calo, con prezzi che risultano inferiori a quelli del 2013. Parallelamente, risulta in crescita l'indice dei prezzi dei servizi di base e dell'accesso.



In generale, la riduzione dei prezzi coinvolge anche i servizi di telefonia mobile (-14,5%) che il costo dei device (-24,1%).



Audiweb conferma che gran parte del tempo trascorso online è dedicato alla fruizione di internet tramite *device* mobili (80,6%), di cui oltre l'80% è generato dall'utilizzo delle applicazioni e motori di ricerca. Inoltre, nella popolazione 18-74 anni è incrementato del 14,5% la fruizione di video.



Notevole incremento degli accessi ad internet tramite televisori e consolle videogiochi.

Cosa si fa online

SOTTOCATEGORIE SITI (TDA)	UTENTI UNICI (.000)	% UTENTI	TEMPO/PERSONA (hh:mm)
Total	33.876	100,0%	50:53:08
SEARCH	31.500	93,0%	02:18:15
GENERAL INTEREST PORTALS & COMMUNITIES	29.081	85,8%	00:57:19
INTERNET TOOLS/WEB SERVICES	28.769	84,9%	00:58:38
MEMBER COMMUNITIES	28.574	84,3%	13:11:32
SOFTWARE MANUFACTURERS	27.949	82,5%	02:31:37
VIDEOS/MOVIES	27.872	82,3%	02:53:01
E-MAIL	25.823	76,2%	02:31:16
MASS MERCHANDISER	25.716	75,9%	01:59:05
CELLULAR/PAGING	25.323	74,8%	13:39:28
MULTI-CATEGORY TELECOM/INTERNET SERVICES	23.317	68,8%	00:41:39
CORPORATE INFORMATION(B)	22.839	67,4%	00:37:24
MAPS/TRAVEL INFO	22.035	65,0%	00:46:02
INSTANT MESSAGING	20.729	61,2%	02:04:29
CURRENT EVENTS & GLOBAL NEWS	20.712	61,1%	00:53:14
RESEARCH TOOLS	20.043	59,2%	00:14:28

Fonte: Total Digital Audience Dicembre 2017- Audiweb powered by Nielsen
 Individui 2+ anni per TDA e PC; individui 18-74 anni per il MOBILE

Fonte dati: Audiweb dicembre 2017

Evoluzione e tendenze tecnologiche

L'era del 5G è sempre più vicina, tanto che in Italia si potrebbe svolgere già nel 2018 la gara per le porzioni di spettro da riservare agli operatori di Tlc per lo sviluppo dello "standard del futuro", per essere pronti alla commercializzazione a partire dal 2020.

Infatti, il 2020 sarà l'anno di sdoganamento del 5G, entro questa data verranno completati i test relativi alle nuove frequenze, ed il 5G diventerà una realtà. Questo significa che la fase di sperimentazione del 5G che è già cominciata (a Milano, Matera, L'Aquila, Bari e Prato) sarà realtà, in cui l'obiettivo sarà sia andare incontro al tessuto economico cittadino, che di consentire alla sanità di sfruttare sin da subito le potenzialità dei sistemi della quinta generazione.

Pare evidente che la vera trasformazione del 5G riguarderà soprattutto la capacità di connettere dispositivi tra di loro. Il 5G è infatti una tecnologia unificante ma, così come per il 4G, non potrà essere valutata indipendentemente dalle frequenze utilizzate dagli operatori.

Se le frequenze sotto il GHz permetteranno di connettere *device* indoor in ambito *smart city* (come per esempio contatori energetici), questo non potrà essere garantito dalle frequenze intermedie (vedi 3.4-3.8 GHz), che saranno invece sempre più utili per la *fixed wireless* e strumenti outdoor quali ad esempio sistemi di monitoraggio ambientale, gestione del traffico, videosorveglianza. Le frequenze più alte (dai 20GHz fino agli 80GHz) potranno, a loro volta, avere applicazioni in ambito densamente urbano, per servizi in tempo reale quali guida assistita e realtà virtuale mobile.

In particolare, relativamente alla banda 42 (3.4-3.6 GHz), tramite l'adozione di soluzioni basate sul MIMO 64t 64r (64 ricevitori e trasmettitori per antenna), sarà raggiunta un'efficienza spettrale superiore di oltre 10 volte rispetto a WiMax e di cinque volte rispetto a LTE-A.

Per cui parlare di 5G in maniera generica, senza parlare di servizi differenziati rispetto alle frequenze è estremamente fuorviante. Il 5G sarà sicuramente il futuro, ma il suo successo dipenderà dalla capacità di creare differenti "layer" di servizi.

In questo contesto è bene sottolineare che sta aumentando la popolazione che ha scelto di fare della propria casa una "Smart Home". Infatti, è cresciuta la fetta di chi ha deciso di portare nella propria casa l'*Internet of Things*. Nel 2017 il mercato è cresciuto del 35% toccando un valore di 250 milioni di euro. Giulio Salvadori, Direttore dell'Osservatorio *Internet of Things*, spiega che le motivazioni di acquisto dei consumatori sono molto precise: maggiore sicurezza (serrature o sensori per porte e finestre in grado di rilevare tentativi di infrazione), risparmio energetico (soluzioni destinate alla gestione del riscaldamento nella forma di caldaie e termostati intelligenti e connessi), controllo della propria abitazione (videocamere per la sorveglianza), e comfort nello svolgere attività ricorrenti (gestione di elettrodomestici, come lavatrici connesse, controllabili via App).

Tuttavia il 2020 sarà un anno significativo per le connessioni Internet, e ciò non riguarderà solo il 5G ma anche la fibra ottica. Infatti, si prospetta che ulteriori 3700 comuni saranno raggiunti dal *Fiber To The Home*. Un particolare menzione va riservata all'Emilia-Romagna, che si è già attivata per assicurare una completa copertura regionale al 2020.

Andamento delle attività commerciali

Al 31 dicembre 2017 la società ha raggiunto i 41.881 clienti.



Indicatori alternativi di performance

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di

- copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie;
 - Cliente attivo: si riferisce al cliente verso cui e' stata emessa fattura per un servizio o prodotto almeno una volta nel periodo degli ultimi 12 mesi.

Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2017

Sotto il profilo economico finanziario, per l'esercizio 2017, si evidenzia quanto segue:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati ad 6.048 migliaia di euro, in lieve incremento del 2% rispetto alle 5.935 migliaia di euro registrate nel esercizio 2016.
- **l'Ebitda** ha raggiunto 740 migliaia di euro, in incremento del +309% rispetto alle 181 migliaia di euro registrate nell'esercizio 2016. Il margine Ebitda si è attestato al 10% dal 2% nello stesso periodo dell'esercizio 2016;
- **l'Ebit** ammonta -1.352 migliaia di euro nell'esercizio 2017 in incremento rispetto all'importo di -1.465 migliaia di euro registrato nell'esercizio 2016;
- **l'Indebitamento Finanziario** al 31 dicembre 2017 è pari a 2.121 migliaia di euro registrando un incremento di 2.176 migliaia di euro rispetto al dato del 2016.

Si riportano di seguito i principali risultati conseguiti dalla Società nell'esercizio 2017, a livello di dati economici, patrimoniali e finanziari.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017		2016		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	6.048	79%	5.935	73%	113	2%
Altri proventi	1.623	21%	2.206	27%	(583)	-26%
Valore della Produzione	7.671	100%	8.141	100%	(470)	-6%
(Acquisti)	(3.413)	-44%	(4.131)	-51%	718	-17%
(Altri oneri esterni)	(2.931)	-38%	(3.300)	-41%	369	-11%
Valore aggiunto	1.327	17%	710	9%	617	87%
Costi del Personale	(587)	-8%	(529)	-6%	(58)	11%
EBITDA	740	10%	181	2%	559	309%
(ammortamenti)	(1.717)	-22%	(1.543)	-19%	(174)	11%
(altri accantonamenti)	(374)	-5%	(103)	-1%	-	271 263%
EBIT	(1.352)	-18%	(1.465)	-18%	113	-8%
Proventi ed (oneri) finanziari	110	1%	(117)	-1%	227	-194%
Proventi ed (oneri) straordinari		0%		0%	0	n.d.
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni		0%		0%	-	0%
Utile (perdita) ante imposte	(1.242)	-16%	(1.582)	-19%	340	-22%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	314	4%	374	5%	(59)	-16%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(928)	-12%	(1.208)	-15%	281	-23%

Analisi patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017		2016		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.102	24%	1.285	17%	817	64%
(Debiti commerciali e acconti)	(6.987)	-80%	(6.567)	-88%	(420)	6%
Rimanenze finali		0%		0%	0	n.d.
Altre attività - (passività) a breve operative	2.373	27%	1.474	20%	899	61%
Capitale Circolante Netto	(2.512)	-29%	(3.808)	-51%	1.296	-34%
Immobilizzazioni immateriali	3.770	43%	3.663	49%	107	3%
Immobilizzazioni materiali	7.581	87%	7.608	102%	(27)	0%
Partecipazioni e titoli		0%		0%	-	0%
Altre attività - (passività) nette	(0)	0%	108	1%	(108)	-100%
(F.do TFR quiescenza e simili)	(149)	-2%	(120)	-2%	(29)	24%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	8.689	100%	7.450	100%	1.239	17%
Patrimonio Netto (PN)	6.568	76%	7.505	101%	(937)	-12%
(Cassa, Banche e simili)	(1.026)	-12%	(2.405)	-32%	1.379	-57%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	3.147	36%	2.350	32%	797	34%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	2.121	24%	(54)	-1%	2.176	-3995%
PN + PFN	8.689	100%	7.450	100%	1.239	17%

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto	2017	2016
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(928)	(1.208)
Imposte sul reddito	(315)	(374)
Interessi passivi (attivi)	(95)	124
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(342)	(192)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.680)	(1.650)
Accantonamenti ai fondi	199	93
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.717	1.542
Altre rettifiche	204	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.120	1.635
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	440	(15)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	839	(839)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.192)	1.384
Incremento/(decremento) dei debiti verso i fornitori	420	1.038
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(351)	(103)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(6)	(17)
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(218)	8
Totale variazione del capitale circolante netto	(508)	1.471
3) Flusso Finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(68)	1.456
Interessi incassati/(pagati)	94	(97)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(20)
Altri incassi/(pagamenti)	0	(1)
Totale altre rettifiche	94	(118)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26	1.338
B) Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(1.428)	(1.636)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(866)	(931)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	0	(1)
Attività Finanziarie non immobilizzate	96	204
Flusso Finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.198)	(2.364)
C) Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento)debiti a breve verso banche	1.736	(236)
(Rimborso Finanziamenti)	(934)	(638)
Mezzi Propri		
Aumento di capitale sociale	(9)	3.967
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	793	3.093
Incremento/decremento delle disponibilità (A+-B+-C)	(1.380)	2.067
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.405	338
Totale depositi bancari e postali a fine esercizio	1.025	2.405

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2017 e del bilancio di esercizio 2016.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2017	2016
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,68	0,85
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,51	0,62
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	0,37	-
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	789	335
INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA		
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-14,12%	-16,10%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-15,56%	-19,66%
Valore aggiunto / Fatturato	23,36%	11,96%
INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'		
Attività correnti / Fatturato	85,11%	99,48%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-44,22%	-64,16%
Debiti Totali / Fatturato	179,74%	155,57%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	57,80%	71,21%
Debiti / Patrimonio Netto	1,55	1,23
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	-5,18%	-215,21%
INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'		
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,50	0,56
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,17	1,01
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,65	0,80
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d.	n.d.
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	135,32	79,03
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	449,31	403,89

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2017, si evidenzia in particolare quanto segue:

1. In data 20 febbraio 2018, la Società ha partecipato alla consultazione avviata in data 19 dicembre 2017 dall'AGCom ed ha inviato il proprio contributo, attraverso il quale ha peraltro motivato la richiesta di proroga dal 2023 al 2029 delle frequenze 3.4-3.6 GHz, di cui l'azienda ne è già titolare per le regioni Marche ed Emilia Romagna, della dettagliando i propri piani di sviluppo e l'obiettivo di offrire nel prossimo futuro servizi innovativi 5G.
2. In data 26 febbraio 2018, Banca Intesa ha deliberato a favore della Società la concessione di nuove linee di credito, finalizzata a dotare la Società di nuove liquidità, con le modalità di seguito dettagliate:
 - apertura di credito in conto corrente, per un importo di Euro 100.000,00;
 - concessione di fido promiscuo per operazioni commerciali autoliquidanti, per un importo di Euro 1.000.000,00 (rientri utilizzi a 120 gg.)
3. In data 24 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di GO ha approvato la sottoscrizione con Linkem S.p.A. di un accordo di *frequency sharing* oltre ad un contratto di investimento per l'ingresso di quest'ultima nel capitale della Società.

L'Accordo di *frequency sharing* è volto a consentire alle due società di condividere il rispettivo spettro frequenziale, con lo scopo primario di trasformare l'attuale porzione di rete Wimax di GO internet nelle Marche e in Emilia Romagna in una rete ultraveloce 5G: rete commerciale wireless di ultima generazione, non sperimentale, in grado di offrire prestazioni paragonabili alla rete fissa ultraveloce in banda ultralarga.

Al momento, entrambe le società operano nella banda esclusiva 3.5 Ghz – seppur su intervalli di spettro differenti – in forza dei diritti ministeriali d'uso di cui sono assegnatarie. Attraverso la condivisione dello spettro, le società potranno costruire una rete in *overlay* per effettuare in modo molto più semplice la migrazione della rete e dei clienti alla tecnologia 5G. Il *frequency sharing* permetterà, inoltre, di migliorare i servizi di connessione offerti tramite i protocolli 4.5G LTE e 4G LTE, grazie alla disponibilità di maggiore banda in zone sature e realizzando, quindi, l'obiettivo di utilizzare appieno e in maniera efficiente le frequenze, a beneficio di migliaia di utenti.

Attraverso l'Accordo di *frequency sharing*, le società intendono realizzare, partendo da Marche ed Emilia Romagna, una delle prime reti ultraveloci in tecnologia 5G destinata a fornire, a migliaia di utenti, servizi di ultimissima generazione a costi minori. Ciò attraverso, tra l'altro, la condivisione del reciproco know-how e alla possibilità di conseguire una maggiore forza contrattuale rispetto ai competitor mediante economie di scale in termini organizzativi, logistici e di adeguamento tecnologico.

Si segnala, così come sopra anticipato, che l'Accordo di *frequency sharing*, è condizionato al buon esito dell'operazione di investimento di Linkem in Go internet di cui al Contratto di Investimento.

Nell'ambito e per le finalità sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione di Go internet ha contestualmente approvato la sottoscrizione con Linkem del Contratto di Investimento in forza del quale Linkem si è irrevocabilmente impegnata, al verificarsi delle condizioni dedotte nel Contratto di Investimento, a sottoscrivere un aumento di capitale di Go internet, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del Cod. Civ., entro il 15 giugno 2018, per un controvalore complessivo massimo pari di circa Euro 4.000.000,00 ed al prezzo massimo di 1,4 euro per azione.

In particolare, il Contratto di Investimento è condizionato: i) all'approvazione dell'Aumento di Capitale riservato da parte dell'assemblea degli azionisti di Go internet (all'uopo convocata dal Consiglio di Amministrazione della Società) entro 15 maggio 2018; e ii) alle dimissioni del Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica, al fine di consentire agli azionisti di eleggere un nuovo organo gestorio, sulla base del voto di lista basato sul criterio proporzionale a quozienti, al fine di assicurare una *governance* più rappresentativa dell'azionariato e più in linea con le *best practice* di settore.

4. Si rileva, inoltre, che la Società sta perfezionando nel corso dell'esercizio 2018, per un corrispettivo di circa 34 migliaia di Euro, l'acquisto strategico della società di diritto rumeno SC Gowimax (si è in attesa della registrazione dell'acquisto del 100% delle quote presso la Camera di Commercio della Romania) interamente detenuta da WN S.r.l., socio azionista della Società che da alcuni anni svolge a favore di quest'ultima servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società. L'esecuzione di questa operazione consentirà alla Società dei vantaggi in termini di efficientamento dei costi operativi e delle attività, posto che verrebbero acquisite in via diretta la struttura operativa e il relativo business, oltre che le competenze professionali e il know-how acquisiti dal personale di SC Gowimax, che rappresentano un asset strategico nella gestione della clientela della Società;

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

La società non ha stanziato alcun fondo per rischi ed oneri. Si rileva che la società, nel dicembre 2014, è stata soggetta ad una procedura di ispezione condotta dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 5 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

In data 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e, successivamente, in data 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

In data 9 novembre 2015, la Società, assistita dai propri legali, è comparsa in sede di audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa

che le erano state rivolte.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente Relazione al 30 giugno 2016, la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui agli artt. 162, comma 2-bis e 162-bis del D.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003 per un importo complessivo di 20.000 Euro. La società, sentiti i propri legali, ritiene probabile l'annullamento dei 2 verbali pendenti e remota l'applicazione alla Società delle sanzioni di cui ai suddetti articoli 162-bis e 162 comma 2-bis del D.lgs. n. 196/2003 nella misura del massimo edittale; conseguentemente si ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	53.796		8.799		6.000	
<i>Altre società correlate</i>								
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
Rigel Impianti S.r.l.	51							
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
City Carrier S.r.l. in liquidazione			70					
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
SC Gowimax			32.472		324.382			
	51.607	219.493	135.077	-	333.181	-	6.000	-
		271.100		135.077		333.181		6.000

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto in seguito al concordato liquidatorio in atto, il piano presentato prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine di cinque anni dall'omologazione.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 27 marzo 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Giuseppe Colaiacovo

Morena Mariotti

Daniela Colaiacovo

Alessandro Ronchi

Alessandro Frizzoni

Maurizio Perroni

Giulio Antonello

Maurizio Perroni

Giulio Antonello



**Bilancio di Esercizio
al 31/12/2017, ITA GAAP**

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547 n. 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 4.566.879,74 i.v.

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2017	31-12-2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	390.895	678.377
2) costi di sviluppo	1.902.331	1.489.521
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	169.840	194.635
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.150.263	1.213.819
5) avviamento	71.698	80.671
7) altre	84.915	6.030
Totale immobilizzazioni immateriali	3.769.942	3.663.053
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.280.138	5.039.997
3) attrezzature industriali e commerciali	253	392
4) altri beni	84.011	112.277
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.216.843	1.615.953
Totale immobilizzazioni materiali	7.581.245	6.768.619
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.109	7.426
Totale crediti verso altri	12.109	7.426
Totale crediti	12.109	7.426
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.109	7.426
Totale immobilizzazioni (B)	11.363.296	10.439.098
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	0	839.233
Totale rimanenze	0	839.233
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.087.175	1.277.726
Totale crediti verso clienti	2.087.175	1.277.726
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.860	175.182
Totale crediti tributari	384.860	175.182
5-ter) imposte anticipate	762.169	443.843
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.293	454.820

Stato patrimoniale	31-12-2017	31-12-2016
Totale crediti verso altri	335.293	454.820
Totale crediti	3.569.497	2.351.571
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.025.152	2.404.574
2) assegni	5	5
3) danaro e valori in cassa	745	335
Totale disponibilità liquide	1.025.902	2.404.914
Totale attivo circolante (C)	4.595.399	5.595.718
D) Ratei e risconti	1.245.978	895.238
Totale attivo	17.204.673	16.930.054
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.566.880	4.566.880
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.845.525	4.845.525
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	9.401	9.401
Totale altre riserve	9.401	9.401
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.471)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.916.905)	(708.843)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(927.626)	(1.208.061)
Totale patrimonio netto	6.567.804	7.504.902
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	12.460	0
Totale fondi per rischi ed oneri	12.460	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	149.210	120.312
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	993.722	638.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.153.512	1.706.957
Totale debiti verso banche	3.147.234	2.345.332
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.184.894	5.905.853
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.348.913	661.475
Totale debiti verso fornitori	6.533.807	6.567.328
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.576	40.623
Totale debiti tributari	33.576	40.623
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.026	55.951
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.026	55.951
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	671.365	265.506
Totale altri debiti	671.365	265.506
Totale debiti	10.451.008	9.274.740
E) Ratei e risconti	24.191	30.100
Totale passivo	17.204.673	16.930.054

Conto economico

Conto economico	31-12-2017	31-12-2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.047.514	5.934.741
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(839.233)	839.233
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	366.823	461.346
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.095.575	905.365
Totale altri ricavi e proventi	2.095.575	905.365
Totale valore della produzione	7.670.679	8.140.685
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	844.372	1.478.906
7) per servizi	2.584.318	2.654.368
8) per godimento di beni di terzi	2.839.261	3.172.653
9) per il personale		
a) salari e stipendi	415.904	380.160
b) oneri sociali	127.472	121.110
c) trattamento di fine rapporto	29.342	27.830
Totale costi per il personale	572.718	529.100
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	758.791	668.246
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	957.731	874.188
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	170.000	65.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.886.522	1.607.434
14) oneri diversi di gestione	296.470	162.877
Totale costi della produzione	9.023.661	9.605.338
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.352.982)	(1.464.653)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	267.871	1.763
Totale proventi diversi dai precedenti	267.871	1.763
Totale altri proventi finanziari	267.871	1.763
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	172.998	125.410
Totale interessi e altri oneri finanziari	172.998	125.410
17-bis) utili e perdite su cambi	15.147	6.429
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	110.020	(117.218)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.242.962)	(1.581.871)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(315.336)	(373.810)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(315.336)	(373.810)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(927.626)	(1.208.061)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(927.626)	(1.208.061)
Imposte sul reddito	(315.336)	(373.810)
Interessi passivi/(attivi)	(94.874)	123.647
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(342.097)	(191.909)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.679.933)	(1.650.133)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	199.342	92.830
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.716.522	1.542.434
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	204.316	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.120.180	1.635.264
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	440.247	(14.869)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	839.233	(839.233)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.192.182)	1.383.979
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	419.685	1.038.172
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(350.779)	(102.528)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.919)	(17.352)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(218.489)	7.935
Totale variazioni del capitale circolante netto	(508.451)	1.470.973
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(68.204)	1.456.104
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	94.874	(97.268)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(19.877)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(567)
Totale altre rettifiche	94.874	(117.712)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.670	1.338.392
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.428.252)	(1.635.776)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(865.680)	(931.329)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	95.817	(968)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	203.672
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.198.115)	(2.364.401)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(236.406)
Accensione finanziamenti	1.736.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(934.097)	(638.204)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3.967.707
(Rimborso di capitale)	(9.470)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	792.433	3.093.097
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.379.012)	2.067.088
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31-12-2017	31-12-2016
Depositi bancari e postali	2.404.574	337.516
Assegni	5	-
Danaro e valori in cassa	335	310
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.404.914	337.826
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.025.152	2.404.574
Assegni	5	5
Danaro e valori in cassa	745	335
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.025.902	2.404.914

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.



Note integrative

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017**Nota Integrativa parte iniziale****Struttura e contenuto del bilancio**

Signori soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting"). Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Si specifica che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Attività della società

GO internet S.p.A., società quotata all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, opera nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Andamento della gestione e sviluppi futuri

L'esercizio il 2017 si è concluso una perdita di Euro 927.626 dovuta essenzialmente agli investimenti effettuati per l'acquisto tramite leasing dei beni anche strumentali (stazioni radio base, hardware core network, CPE) necessari per lo sviluppo della rete 4G LTE e per la commercializzazione del servizio di connettività internet oltre a componenti non ricorrenti legati ai costi di start-up del lancio commerciale del servizio a banda ultra larga fino 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH).

Pur in un mercato sempre più competitivo Go internet ha continuato la crescita nel segmento di mercato 4G LTE ed è entrata in una nuova area di business a seguito dell'accordo commerciale con Open Fiber e ha provveduto al lancio commerciale del servizio a banda ultra larga fino 1 Gbps in modalità Fiber to the Home (FTTH) nella città di Perugia con possibilità di estensione in tutti i comuni d'Italia previsti dal piano strategico di Open Fiber.

La società ha continuato la costante e progressiva diffusione della copertura 4G-LTE attraverso l'installazione di nuove stazioni radio base 4.5G nelle regioni Marche ed Emilia Romagna che hanno permesso a GO internet di offrire al mercato la migliore tecnologia attualmente disponibile a livello mondiale. La tecnologia 4.5G è il precursore del 5G, nuovo protocollo tecnologico che utilizzerà anche le frequenze 3.4-3.6 GHz, di cui l'azienda ne è già titolare per le regioni Marche ed Emilia Romagna.

In tale contesto e proprio con riguardo alle frequenze 3.4-3.6 GHz, la società ha provveduto a presentare di recente, al Ministero dello Sviluppo Economico, apposita Istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Facendo seguito a tale richiesta, inoltrata anche da alcuni altri titolari delle frequenze in questione, AGCom ha avviato un'apposita consultazione pubblica dedicata al tema della proroga dei diritti d'uso. GO internet ha partecipato alla consultazione e inviato il proprio contributo, attraverso il quale ha peraltro motivato la richiesta di proroga dettagliando i propri piani di sviluppo e l'obiettivo di offrire nel prossimo futuro servizi innovativi 5G.

Si rileva inoltre l'importante partnership strategica che la Società ha definito con Linkem S.p.A: nei giorni scorsi il Consiglio di Amministrazione di GO internet ha approvato la sottoscrizione con Linkem S.p.A. di un accordo di *frequency sharing* oltre ad un contratto di investimento per l'ingresso di

quest'ultima nel capitale della Società. Tale duplice accordo con Linkem S.p.A, partner industriale di primo livello, ha l'obiettivo di permettere alla Società di continuare con forte impulso il processo di crescita.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al **costo storico di acquisizione** ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Il costo di acquisto è comprensivo anche dei costi accessori e degli oneri finanziari di diretta imputazione.

Il processo di ammortamento e le aliquote applicate alle singole categorie di immobilizzazioni immateriali sono qui di seguito sintetizzate:

- Spese di impianto ed ampliamento 20%, Costi di sviluppo per progettazione rete 8.33%, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 6,66%, 20%, 33%, Software 20%, Avviamento 5,56%, Oneri Pluriennali 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore durevole, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di pubblicità capitalizzati in precedenti esercizi sono stati stralciati per il valore residuo di Euro 239.110 imputando l'effetto sul patrimonio netto di apertura in quanto non riconducibili alla categoria "costi di impianto ed ampliamento" nel rispetto del principio illustrato dal OIC 24 e OIC 19.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori. Il costo di produzione è comprensivo solo dei costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. I costi di manutenzione avente natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. Le quote di ammortamento sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico - economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti rete Wimax 8,33%, Attrezzature rete Wimax 8,33%, Attrezzature varie 12%, Mobili e arredi d'ufficio 12%, Macchinari 20%, Impianti di telefonia 20%, Computer, Macchine elettroniche ed elettriche 20%, Automezzi 20%, CPE 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore durevole, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; l'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante svalutazione diretta o apposito fondo svalutazione crediti, commisurato al grado di recuperabilità degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e specifiche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. La cassa in valuta è contabilizzata convertendo in Euro, al cambio di fine anno, il suo saldo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune modifiche.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati a fronte di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile in base agli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Si precisa inoltre che non si è proceduto alla costituzione di generici fondi privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti

finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per le somme pagate, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta sono state iscritte al cambio registrato al 31/12/2017. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati ed addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis) "Utili e perdite su cambi".

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato di bilancio. Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Informazioni relative ad eventuali accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22-ter del Codice civile.

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice civile, non essendo stati siglati né in questo esercizio né in precedenti esercizi accordi fuori bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo

Immobilizzazioni immateriali*Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte in bilancio al 31/12/2017 per un valore netto di Euro 3.769.942. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dove è dettagliata la composizione ed i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2017.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.424.020	1.982.131	477.444	2.441.795	161.386	105.864	6.592.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(745.643)	(492.609)	(282.809)	(1.227.976)	(80.715)	(99.834)	(2.929.586)
Valore di bilancio	678.377	1.489.521	194.635	1.213.819	80.671	6.030	3.663.053
Variazioni nell'esercizio			(8.320)			8.320	-
Incrementi per acquisizioni	-	630.721	61.736	107.043	-	90.631	890.131
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(17.000)	-	(7.452)	-	-	-	(24.452)
Ammortamento dell'esercizio	(270.482)	(217.911)	(70.759)	(170.599)	(8.973)	(20.066)	(758.791)
Totale variazioni	(287.482)	412.810	(16.475)	(63.556)	(8.973)	70.565	106.889
Valore di fine esercizio							
Costo	1.407.019	2.612.852	523.409	2.548.837	161.386	204.815	7.458.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.016.125)	(710.521)	(353.567)	(1.398.575)	(89.688)	(119.900)	(3.688.377)
Valore di bilancio	390.895	1.902.331	169.840	1.150.263	71.698	84.915	3.769.942

La voce in analisi registra un incremento netto, rispetto al saldo del precedente esercizio, di Euro 106.889. La variazione intervenuta nel periodo è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti e capitalizzazioni per complessivi Euro 890.131;
- Decrementi dell'esercizio per Euro 24.452;
- Ammortamenti dell'esercizio per Euro 758.791;

Gli incrementi dell'anno sono relativi a:

- Euro 630.721 ai costi inerenti lo sviluppo della nuova rete 4G LTE nelle due regioni in cui la Società svolge la sua attività;
- Euro 61.736 ai costi sostenuti per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi (software) operativi aziendali;
- Euro 107.043 ai costi sostenuti per l'ottenimento di licenze software per l'incremento della banda internet per supportare l'erogazione del servizio 4G LTE nei confronti di un pubblico crescente e per l'acquisto delle licenze d'uso software per attività di radio planning e networking;
- Euro 90.631 ai costi sostenuti l'attività di operativa di supporto e presidio nei confronti dell'AGCom e del Ministero Sviluppo Economico in relazione al tema della proroga dei diritti d'uso della Banda 3.4 - 3.6 GHz di cui l'azienda è titolare per le regioni Marche ed Emilia Romagna.

Nel dettaglio, si evidenzia che:

- la voce "**Spese di impianto ed ampliamento**" accoglie la capitalizzazione, avvenuta con il consenso del Collegio sindacale, dei costi sostenuti dalla Società per l'aumento del capitale sociale nell'esercizio per l'aumento del capitale sociale
- la voce "**Costi di sviluppo**" comprende **sviluppo** comprende i nuovi costi sostenuti per la progettazione della nuova infrastruttura di rete 4G-LTE;
- la voce "**Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle Opere dell'ingegno**" accoglie i costi dei software di proprietà o detenuti in forza di licenze d'uso a tempo indeterminato
- la voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" accoglie il costo relativo alla concessione dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi di Broadband Wireless Access (BWA) nelle regioni Marche ed Emilia Romagna nonché il costo delle autorizzazioni ministeriali necessarie allo svolgimento dell'attività tipica della Società.
- la voce "**Avviamento**" accoglie il maggior valore riconosciuto nel 2008 per l'acquisto del ramo d'azienda della società City Carrier S.r.l.. L'avviamento viene ammortizzato in un periodo di 18 anni, periodo ritenuto idoneo e congruo per la ripartizione del beneficio economico di tale asset immateriale per la società;
- la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" accoglie i costi capitalizzati inerenti a consulenze tecniche e specialistiche ad utilità pluriennale.
- la voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" riporta un saldo pari a zero in quanto il valore è stato riclassificato nella categoria spese d'impianto.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali*Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio al 31/12/2017 per un valore netto di Euro 7.581.245. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dove è dettagliata la composizione ed i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2017.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.848.948	1.160	326.908	1.615.953	9.792.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.808.951)	(768)	(214.631)	-	(3.024.350)
Valore di bilancio	5.039.997	392	112.277	1.615.953	6.768.619
Incrementi per acquisizioni	507.768	-	14.774	1.374.941	1.897.483
Riclassifiche (del valore di bilancio)	675.814	-	-	(675.814)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(71.993)	-	-	(98.237)	(170.230)
Ammortamento dell'esercizio	(914.551)	(139)	(43.040)	-	(957.730)
Altre variazioni	43.103	-	-	-	43.103
Totale variazioni	240.141	-139	-28.266	600.890	812.626
Valore di fine esercizio					
Costo	8.960.537	1.160	341.682	2.216.843	11.520.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.680.399)	(907)	(257.671)	-	(3.938.977)
Valore di bilancio	5.280.138	253	84.011	2.216.843	7.581.245

La voce in analisi registra un incremento netto, rispetto al saldo del precedente esercizio, di Euro 812.626. La variazione intervenuta nel periodo è attribuibile al combinato effetto delle seguenti operazioni:

- Incrementi Netti per nuovi investimenti e capitalizzazioni per complessivi Euro 1.897.483. Detti investimenti sono relativi alla realizzazione della rete 4G LTE (c.d. "siti on air"), sia per la regione Marche, dove continua l'attività di sviluppo del business e di copertura delle zone non ancora fornite dal servizio erogato dalla Società, sia per la regione Emilia Romagna, dove, nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad un crescente sviluppo e realizzazione della rete;

- Riclassifica dalla voce immobilizzazioni in corso alla voce Impianti e Macchinario ed Attrezzature, per Euro 675.814. Tale riclassifica riguarda BTS e CPE che solo nel momento in cui entrano in funzione vengono capitalizzate;
- Dismissioni Nette Euro 170.230;
- Ammortamenti Euro 957.730;
- Altre variazioni Euro 43.103.

Più nel dettaglio, si evidenzia che:

la voce "**Impianti e macchinari**" accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione della rete 4G LTE ed in particolare dei c.d. "siti on air" (impianti "core network" e impianti "base station"). In questa voce sono classificate anche le CPE (Customer Premises Equipment) acquistate ed entrate in funzione in seguito alla sottoscrizione dei contratti attivi con i singoli clienti;

la voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" accoglie il costo capitalizzato relativamente ad attrezzature che hanno un utilizzo complementare od ausiliario a quello degli impianti e macchinari;

la voce "**Altri immobilizzazioni materiali**" accoglie il costo sostenuto per l'acquisizione di computer, macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture;

le "**Immobilizzazioni in corso**" sono rappresentate dai costi capitalizzati per la realizzazione dei c.d. "siti on air" che alla chiusura dell'esercizio non risultavano ancora completati e quindi non erano tecnicamente pronti per essere utilizzati.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società attualmente ha in essere quattro contratti di locazione finanziaria di cui due stipulati con il fornitore Econocom International Italia S.p.a., uno con la società Olivetti S.p.a. ed uno nuovo, sottoscritto nel 2017, con la società De Lage Landen International BV.

Nel corso del mese di luglio 2017 i cinque contratti in essere con la società Econocom International Italia S.p.a. (contratto n. 20152517, 20152516, 20152515, 20151605, 20162504) sono stati annullati ed il debito residuo, pari ad euro 1.717.739, è stato frazionato in due nuovi contratti il n. 20172106 ed il n. 201722105.

Nella tabella che segue viene illustrato l'ammontare complessivo dei beni locati:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.667.328
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	755.542
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.604.512
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	80.182

Si evidenziano qui di seguito i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il metodo finanziario, previsto dallo IAS 17, in luogo di quello patrimoniale effettivamente utilizzato.

	Descrizione	ECOCOCOM N.20132415.1		OLIVETTI N. OLI20142327	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	413.938	550.102
2)	Oneri finanziari	0	4.426	11.142	26.089
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	250.000	250.000	2.000.000	2.000.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	20.850	20.850	220.761	220.761
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	83.400	62.550	551.903	331.142
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	166.600	187.450	1.448.097	1.668.858
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	DE LAGE LANDEN N.3822114		CREDIT AGRICOLE N. 1516442/001	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	472.835	0	0	0
2)	Oneri finanziari	6.657	0	0	999
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	497.678	0	111.646	111.646
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	6.874	0	13.956	27.912
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	6.874	0	111.646	97.690
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	490.804	0	0	13.956
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	CREDIT AGRICOLE N.1517381/001		CREDIT AGRICOLE N.1518041/001	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	0	0	0
2)	Oneri finanziari	0	1.391	0	1.734
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	272.819	272.819	235.185	235.185
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	30.568	54.052	58.796	58.796
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	219.752	189.183	235.185	176.389
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	53.067	83.636	0	58.796
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	ECONOCOM – CONTRATTO N.20172105 E N.20172106	
		Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	1.717.739	0
2)	Oneri finanziari	62.383	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	3.300.000	0
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	403.737	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	543.387	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	2.756.613	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie è dettagliata nella tabella che segue.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.426	4.683	12.109	12.109
Totale crediti immobilizzati	7.426	4.683	12.109	12.109

I depositi cauzionali risultano pari ad Euro 12.109 e si riferiscono per Euro 8.509 al deposito cauzionale per utenze e per Euro 3.600 al deposito per l'affitto dei locali, siti in Gubbio - Frazione

Padule, locali che sono stati restituiti nel mese di aprile perché la società ha trasferito la sede sociale in Piazza Bernini sempre a Gubbio.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	839.233	(839.233)	0
Totale rimanenze	839.233	(839.233)	0

Le rimanenze in bilancio al 31.12.2017 sono pari a zero registrano quindi un decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente di Euro 839.233. Queste nel corso dell'esercizio 2017, sono state vendute e poi riprese in leasing tramite un contratto di Sale & Lease Back.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio al 31/12/2017 risultano pari ad Euro 3.569.497. Di seguito riportiamo una tabella che dettaglia la loro composizione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.277.726	809.449	2.087.175	2.087.175
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	175.182	209.678	384.860	384.860
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	443.843	318.327	762.169	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	454.820	(119.527)	335.293	335.293
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.351.571	1.217.927	3.569.497	2.807.328

I Crediti verso Clienti, pari ad Euro 2.087.175, sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, pertanto il loro valore nominale è rettificato di un importo pari al valore del fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 170.000, mentre, l'importo imputato direttamente alla voce "perdita su crediti" del conto economico è stato pari ad Euro 204.315.

I Crediti tributari, pari ad Euro 384.860, sono così composti:

- Credito Iva Euro 224.353;
- Crediti IRAP Euro 23.724;
- Altri crediti Euro 136.783 di cui Euro 133.612 legati al credito ACE (2014-2016) e trasformato in credito Irap.

I Crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 762.169; questa voce rispetto al 2016 è aumentata della perdita fiscale dell'esercizio.

Si evidenzia che le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state contabilizzate, in conformità con le disposizioni dell'OIC 25, in quanto esiste la ragionevole certezza che la Società sarà in grado di conseguire, nei futuri esercizi, redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Nella tabella che segue viene indicato il dettaglio del credito per imposte anticipate:

Crediti per imposte anticipate			
Differenze temporanee	IRES	IRAP	Saldo al 31.12.2017
Apertura 01.01.2017	443.842		443.842
Svalutazione crediti d'esercizio	38.105	-	38.105
Perdita fiscale periodo d'imposta 2017	283.079	-	283.079
Rilascio d'esercizio OIC 24 - spese di pubblicità capitalizzate	(16.966)	-	(16.966)
Rilascio d'esercizio utilizzo fondo svalutazione crediti	(14.040)	-	(14.041)
Imposte differite su copertura derivato	2.990	-	2.990
Ace 2017	25.160	-	25.160
TOTALE AL 31/12/2017	762.169	-	762.169

I Crediti verso Altri ammontano ad Euro 335.293, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di Euro 119.527 e sono così composti:

- Crediti vs Franco Colaiacovo Gold S.r.l. Euro 230.533;
- Crediti vs fornitori Euro 104.208;
- Crediti vs altri 552.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.025.902.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.404.574	(1.379.422)	1.025.152
Assegni	5	-	5
Denaro e altri valori in cassa	335	410	745
Totale disponibilità liquide	2.404.914	(1.379.012)	1.025.902

La voce Ratei e Risconti attivi evidenzia un saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.245.978, registrando un incremento, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, di Euro 350.740 qui di seguito riportiamo una breve descrizione della voce in esame.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.865	11.222	26.087
Risconti attivi	880.333	339.558	1.219.891
Totale ratei e risconti attivi	895.198	350.780	1.245.978

Si specifica che la voce Risconti attivi è costituita prevalentemente da "Risconti attivi su provvigioni Dealer" ovvero alla sospensione del costo sostenuto nell'esercizio per la commissione *una tantum* pagata anticipatamente ai singoli Dealer (canale commerciale indiretto), sulla base delle attivazioni di nuovi contratti effettuate nello stesso esercizio, costo che viene imputato per competenza nei due esercizi di durata minima del contratto stipulato con il cliente.

In questa voce è inserito anche il "Risconto attivo web marketing" legato alla sospensione del costo sostenuto nell'esercizio attraverso l'attività di web marketing (canale commerciale diretto), sulla base di nuovi contratti effettuate nello stesso esercizio, che anche in questo caso il costo viene imputato per competenza in funzione della durata minima del contratto stipulato con il cliente.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio**Patrimonio netto**

La Società evidenzia al 31/12/2017 un Patrimonio Netto, inclusivo della perdita dell'esercizio di Euro 927.626, di Euro 6.567.804. La composizione e la movimentazione della voce n oggetto sono dettagliate nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.566.880	-	-		4.566.880
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.845.525	-	-		4.845.525
Altre riserve					
Varie altre riserve	9.401	-	-		9.401
Totale altre riserve	9.401	-	-		9.401
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(9.471)	-		(9.471)
Utili (perdite) portati a nuovo	(708.843)	-	1.208.061		(1.916.905)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.208.061)	1.208.061	-	(927.626)	(927.626)
Totale patrimonio netto	7.504.902	1.198.590	1.208.061	(927.626)	6.567.804

Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.566.880	RISERVA DI CAPITALE	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.845.525	RISERVA DI CAPITALE	A, B , C	4.845.525
Altre riserve				
Varie altre riserve	9.401	RISERVA DI CAPITALE		-
Totale altre riserve	9.401			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.470)	RISERVA COPERTURA RISCHI FINANZIARI		-
Utili portati a nuovo	(1.916.905)	PERDITE PORTATE A NUOVO		-
Totale	7.495.430			4.845.525
Quota non distribuibile				4.845.525

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro.

Fondi rischi ed oneri

Il Fondo per Rischi ed Oneri si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio per la copertura del rischio finanziario atteso legato ad un derivato stipulato in data 31.01.2017 con Intesa San Paolo. Il valore di mercato (cd. "mark to market") dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 12.460 ed è stato contabilizzato secondo le regole di hedge accounting.

Tale strumento è qualificabile, infatti, come un contratto di Interest Rate Swap ed è stato sottoscritto per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca intesa.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	12.460	12.460
Valore di fine esercizio	12.460	12.460

Si rileva inoltre che la società, nel dicembre 2014, è stata soggetta ad una procedura di ispezione condotta dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 5 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

In data 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e, successivamente, in data 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

In data 9 novembre 2015, la Società, assistita dai propri legali, è comparsa in sede di audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa che le erano state rivolte.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente Relazione, la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui agli artt. 162, comma 2-bis e 162-bis del D.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali e in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003 per un importo complessivo di 20.000 Euro. La società, sentiti i propri legali, ritiene probabile l'annullamento dei 2 verbali pendenti e remota l'applicazione alla Società delle sanzioni di cui ai suddetti articoli 162-bis e 162 comma 2-bis del D.lgs. n. 196/2003 nella misura del massimo edittale; conseguentemente si ritiene al momento possibile ma non probabile l'esito di soccombenza in tale vertenza.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Il valore al 31/12/2017 del T.F.R. è pari ad Euro 149.210. La movimentazione registrata nell'anno è riportata nella tabella che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	120.312
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.342
Altre Variazioni	(444)
Totale variazioni	28.898
Valore di fine esercizio	149.210

Attualmente la società ha in forza 13 dipendenti e l'incremento del fondo rispetto al 2016 è legato all'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 28.898 al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione pari ad Euro 444.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'ammontare al 31/12/2017 dei Debiti iscritti in bilancio è pari 10.451.008 rispetto al saldo del precedente esercizio è aumentato di euro 1.176.268. Nella tabella che segue riportiamo il dettaglio della voce in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.345.332	801.902	3.147.234	993.722	2.153.512	39.468
Debiti verso fornitori	6.567.328	(33.521)	6.533.807	4.184.894	2.348.913	-
Debiti tributari	40.623	(7.047)	33.576	33.576	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.951	9.075	65.026	65.026	-	-
Altri debiti	265.506	405.859	671.365	671.365	-	-
Totale debiti	9.274.740	1.176.268	10.451.008	5.948.583	4.502.425	39.468

I Debiti verso Banche, sia a breve che a medio-lungo termine, ammontano complessivamente ad Euro 3.147.234 e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente. Ciò è conseguenza dell'effetto combinato sia delle rate pagate nel corso dell'esercizio 2017 sia dell'apertura di un nuovo contratto di finanziamento concesso da Intesa San Paolo.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei debiti di durata residua superiore ai 5 anni è pari ad Euro 39.468 e si riferisce alla quota capitale del Prestito Chirografario di Banca delle Marche che scade successivamente al 31 dicembre 2022.

I Debiti verso Fornitori, sia a breve che a medio lungo termine, ammontano a complessivi Euro 6.533.807 e registrano un decremento di Euro 33.521 rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente. La cifra con scadenza oltre i dodici mesi pari ad euro 2.348.913 si riferisce alla dilazione di pagamento ottenuta dai fornitori principali di tecnologia: Telpol Networks, Telrad Networks LTD e Huawei Technologies Italia S.r.l.

Il saldo dei Debiti Tributari al 31/12/2017 risulta pari ad Euro 33.576, registrando un decremento complessivo di Euro 7.047 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. La composizione

della voce in oggetto è interamente riconducibile al debito verso Erario per ritenute effettuate come sostituto d'imposta.

L'ammontare dei Debiti previdenziali al 31/12/2017 è pari ad Euro 65.026. Il dettaglio della voce in oggetto è di seguito esplicitato:

- Debiti verso INPS pari ad Euro 36.794;
- Debito verso INPS per ferie residue Euro 27.389;
- Debiti verso altri Euro 843.

La voce Altri Debiti pari al Euro 671.365 al 31/12/2017, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 405.859. La composizione della voce in oggetto è così dettagliata:

- Debiti vs Amministratori per compensi maturati ma non liquidati per Euro 10.809;
- Debiti verso il Collegio Sindacale per Euro 38.684;
- Debiti vs dipendenti per competenze maturate ma non liquidate per Euro 21.697;
- Debiti vs dipendenti per ferie maturate ma non liquidate per Euro 93.802;
- Debiti vs collaboratori per competenze maturate ma non liquidate per Euro 3.173;
- Debiti per cauzioni ricevute per Euro 17.307;
- Debiti verso società Franco Colaiacovo Gold S.r.l. Euro 53.796;
- Debiti vs clienti per Euro 28.081;
- Debiti Vs il Ministero per Euro 399.410;
- Debiti diversi per Euro 4.606.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.147.234	3.147.234
Debiti verso fornitori	6.533.807	6.533.807
Debiti tributari	33.576	33.576
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.026	65.026
Altri debiti	671.365	671.365
Totale debiti	10.451.008	10.451.008

Ratei e risconti passivi**Ratei e risconti passivi**

Al 31/12/2017 la voce in oggetto risulta pari a complessivi Euro 24.191 ed è così composta:

- Ratei Passivi per Euro 8.890, valore tutto collegato a note di credito e/o fatture ricevute nel 2018 ma di competenza del 2017 che avranno manifestazione finanziaria nel 2018;
- Risconti Passivi per Euro 15.301 legata a fatture attive emesse nel 2017 ma di competenza del 2018.

Garanzia, Impegni e Passività Potenziali

La direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, recepita in Italia dal DL 139/2015 ha eliminato i conti d'ordine dallo Stato patrimoniale, resta però l'obbligo di darne informativa in nota integrativa.

La Go internet S.p.A. ha impegni per canoni di leasing a scadere, al 31/12/2017, per un valore complessivo pari ad Euro 2.791 migliaia di euro di cui 1.166 migliaia di euro avente scadenza entro 12 mesi.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. hanno generato, nel corso dell'esercizio, un saldo positivo netto per differenze di cambio pari a euro 15.147, dato da differenze positive pari a euro 25.892 e differenze negative pari a euro 10.745.

Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Valore della produzione

La Società nel corso del 2017 ha realizzato un Valore della produzione complessivo di Euro 7.670.679, registrando, quindi, un decremento di Euro 470.006 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2017 risultano pari ad Euro 6.047.514 e registrano quindi un incremento di Euro 112.773 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2016. L'aumento del volume d'affari dell'azienda è essenzialmente attribuibile ad un incremento dell'acquisizione di nuovi clienti sia nella regione Marche che Emilia Romagna nella linea di business internet mobile 4G LTE.

Nella Voce "Altri ricavi e proventi diversi", pari a complessivi Euro 2.095.575, sono ricompresi Euro 1.500.000 di ricavi derivanti dalla cessione di Impianti e Macchinari di proprietà (i.e. Base Station),

in favore della società Econocom International Italia S.p.A., a seguito di un'operazione di sale&leaseback. La voce inoltre comprende Euro 342.288 di proventi derivanti dalla vendita delle CPE vendita effettuata agli utenti che alla conclusione del contratto non hanno riconsegnato il bene alla Società.

Costi della produzione

La Società nel corso del 2017 ha sostenuto complessivi Costi della produzione per Euro 9.023.661 registrando, quindi, un decremento di Euro 581.677 rispetto all'esercizio precedente.

I "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" ammontano ad Euro 844.372, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti per Euro 634.534.

I "Costi per servizi" ammontano complessivamente ad Euro 2.584.318 e registrano un decremento di Euro 70.050 rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente.

La voce "Costi per godimento di beni di terzi" pari a complessivi Euro 2.839.261, registra un decremento netto di Euro 333.392 rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente imputabile alla rimodulazione del debito residuo dei contratti stipulati con Econocom International Italia S.p.a.

La voce "Costi per il personale" ammonta ad Euro 572.718, registrando un aumento di Euro 43.618 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2017 sono rispettivamente pari ad Euro 758.791 ed a Euro 957.731 e si incrementano rispetto al periodo precedente per un totale di Euro 174.088 (di cui Euro 90.545 per le immobilizzazioni immateriali ed Euro 83.543 per le immobilizzazioni materiali) per effetto dei nuovi investimenti realizzati dalla Società nel corso del 2017.

Nel corso dell'esercizio, al fine di adeguare il valore dei crediti al valore di presumibile realizzazione, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 170.000 (Euro 65.000 nell'esercizio 2016).

La voce "Oneri diversi di gestione" è pari ad Euro 296.470 e registra un incremento di Euro 133.593 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un utile netto di Euro 110.020; ciò è legato al fatto che la dilazione di pagamento ottenuta dai principali fornitori di tecnologia ha determinato proventi finanziari (Euro 267.188) legati all'applicazione del costo ammortizzato nel rispetto del principio OIC19. Secondo l'OIC19, *"il debito commerciale con scadenza oltre i 12 mesi, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso d'interesse di mercato. La differenza tra il valore iniziale del debito ed il valore del debito così determinato dev'essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso effettivo. Nel caso di debiti di natura finanziaria, la differenza tra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri è rilevata tra i proventi finanziari"*.

Gli interessi e gli oneri finanziari sono pari ad Euro 172.998 aumentano di Euro 47.588 rispetto all'esercizio precedente.

Gli utili su cambi sono pari a Euro 15.147.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico fiscale netto Euro 315.336, per intero legato ad imposte anticipate. Il decremento è dovuto alla sommatoria di:

- Euro 346.343 incremento dell'esercizio di cui euro 25.160 derivanti da Ace;
- Euro 31.007 rilasci dell'esercizio.

L'iscrizione del credito per imposte anticipate e la sua recuperabilità sono state valutate sulla base degli imponibili futuri che la società prevede di realizzare in base al piano industriale approvato.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2017 l'organico della società è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale Dipendenti	13

Compensi amministratori e sindaci

Il consiglio di amministrazione è composto da n.7 unità, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	85.000,00
Alessandro Frizzoni	Consigliere delegato	01/01/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	80.000,00
Alessandro Ronchi	Consigliere delegato	01/01/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	80.000,00
Morena Mariotti	Consigliere delegato	01/01/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	10.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere delegato	27/04/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	15.500,00
Giulio Antonello	Consigliere indipendente	01/01/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	20.000,00
Maurizio Perroni	Consigliere indipendente	27/04/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	20.000,00
			TOTALE	311.000,00

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Enrico Debernardi	Presidente	29/05/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	29/05/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	29/05/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	-
G. Marco Ceccarelli	Sindaco supplente	29/05/2017-31/12/2017	App. bilancio al 31.12.2019	-
			TOTALE	20.000,00

Compensi revisore legale o società di revisione

La revisione legale viene svolta dalla società EY S.p.A., nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2017-2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Altri servizi di verifica svolti	12.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Nella tabella qui di seguito si riporta il numero di azioni ed il loro valore nominale al 31/12/2017.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	10.605.369	4.566.879	10.605.369	4.566.879
Totale	10.605.369	4.566.879	10.605.369	4.566.879

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI OTC (OVER THE COUNTER)** (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 31/01/2017, ha stipulato con Intesa San Paolo, un contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 22014544) avente data iniziale 31/01/2017 e scadenza 31/01/2022, a copertura di un finanziamento di euro 1.750.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 31/01/2017 con ultima rata il 31/01/2022.

Alla data del 31/12/2017 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 1.440.190. Il valore di mercato (cd. "mark to market") dello strumento derivato al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 12.460 ed è stato contabilizzato secondo le regole di hedge accounting.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "mark to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

Tale strumento è qualificabile come un contratto di Interest Rate Swap ed è stato sottoscritto per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa.

Le specifiche dello strumento di copertura sono le seguenti: Tasso fisso annuo del derivato: 0,6% (tasso variabile coperto EURIBOR act/360 1 Mese); il piano di ammortamento ed il nozionale di riferimento del derivato sono coerenti con il piano di ammortamento del mutuo sottostante.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio

In merito alla copertura della perdita di esercizio pari ad Euro 927.626, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo.

Gubbio (PG), 27 marzo 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Morena Mariotti

Daniela Colaiacovo

Alessandro Ronchi

Alessandro Frizzoni

Maurizio Perroni

Giulio Antonello

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giuseppe Colaiacovo dichiara che lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

GO internet S.p.A.

Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)

Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547

Numero R.E.A. PG – 227027

Capitale Sociale 4.566.879,74 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 153 D. Lgs. 58/1998 E DELL'ART. 2429, co. 3, C.C.

All'Assemblea dei soci della società GO Internet S.p.A.

Signori Azionisti,

vi riferiamo in merito alle attività di vigilanza previste dalla legge (e, particolare, dall'art. 149 del testo unico della finanza), dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, emanate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, Comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

in data 27 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 ed ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio per il giorno 27 aprile 2018, ore 11,00, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2018, stessa ora.

In via preliminare, è opportuno evidenziare che l'Assemblea dei Soci della GO Internet S.p.A. ha nominato, con atto del 29 maggio 2017, l'attuale Collegio Sindacale nelle persone di:

- Dott. Enrico Debernardi, Sindaco effettivo del precedente Collegio Sindacale, con la qualifica di Presidente;
- Dott.ssa Marcella Galvani, Presidente del precedente Collegio Sindacale, con la qualifica di Sindaco effettivo;
- Dott. Franco Giacometti, nuovo membro, con la qualifica di Sindaco effettivo.

L'Organo di Controllo cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.

Dalla data della sua nomina l'attuale Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle sopracitate comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea del 27 aprile 2017, a norma del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e del D. Lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico, su proposta motivata del Collegio Sindacale allora nominato, alla società Reconta Ernst & Young S.p.a. per tre esercizi e quindi cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di sette membri, di cui due indipendenti, il consigliere Giulio Antonello ed il consigliere Maurizio Perroni, quest'ultimo nominato per la prima volta con Assemblea del 27 aprile 2017. Con tale assemblea è stato anche incrementato il numero dei consiglieri donna in accordo con la Legge 120/2011 per il rispetto della diversità di genere nell'ambito delle società quotate in mercati regolamentati.

In merito alla verifica dell'indipendenza del consigliere Antonello e del consigliere Perroni, il Collegio Sindacale ha preso atto della delibera sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza adottata dal CdA in data 3 maggio 2017.

Con riferimento alla composizione del CdA si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione, a pagina 6.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il capitale sociale ammonta complessivamente ad euro 4.566.879,74 ed è rappresentato da n. 10.605.369 azioni.

Le specifiche indicazioni da fornire nella presente Relazione vengono elencate di seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata ed integrata con Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società sono descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, cui si fa rinvio.

2. Il Collegio ha vigilato sulle caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2017 e sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate AIM e nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, rispettivamente ai sensi dell'art. 1, comma 6 e dell'art. 4, comma 6,

dei citati Regolamenti. Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017, gli Amministratori hanno deliberato la nomina di un Comitato per le operazioni con le parti correlate composto esclusivamente dagli Amministratori indipendenti della Società, Dott. Maurizio Perroni e Dott. Giulio Antonello.

3. Le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del 2017, i soggetti coinvolti ed i relativi rapporti economico finanziari sono indicati nella Relazione sulla Gestione, a pagina 19, a cui il Collegio rinvia.

L'attuale compagine societaria è così formata: 30,03% Franco Colaiacovo Gold S.r.l.; 15,30% WN S.r.l., 14,81% Compass Asset Management SA, 39,86% mercato.

4. La società di revisione ha trasmesso in data odierna la propria relazione al bilancio, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella quale viene attestato che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GO Internet S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

5 e 6. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

7 e 8. Come già esposto in precedenza, l'Assemblea del 27 aprile 2017 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale allora nominato, l'incarico di revisione legale, per la durata di tre esercizi, alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Il Collegio ha vigilato sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza della Società di Revisione, acquisendo la documentazione necessaria per la conferma annuale dei requisiti di indipendenza ed il dettaglio degli incarichi affidati alla Reconta Ernst & Young Spa.

In particolare il Collegio, in data 11 aprile 2018, ha ricevuto dalla Società di Revisione la Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17 comma 9 lett. a) del D.Lgs. 39/2010 nella quale la stessa Società Reconta Ernst & Young Spa dichiara che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Secondo quanto riferito dalla Società di Revisione, nel corso dell'esercizio 2017, la stessa Società ha ricevuto compensi per complessivi euro 29.500,00 di cui euro 5.000,00 per la revisione

volontaria del bilancio al 30 giugno 2017, euro 7.500,00 per la revisione volontaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/ IFRS, euro 17.000,00 per l'incarico di Revisione Legale del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, attribuitogli a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010.

9. Nel corso dell'esercizio 2017 il presente Collegio Sindacale di GO Internet, nominato in data 29 maggio 2017, non ha rilasciato pareri.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale attualmente in carica si è riunito, nel corso dell'esercizio 2017, 3 volte, ed ha pertanto redatto complessivamente 3 verbali relativi all'attività effettuata.

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio 2017, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che, dal 27 giugno 2017 al 31 dicembre 2017, si è riunito 5 volte.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta mediante acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. In data 05 settembre 2017 il CdA ha approvato l'organigramma organizzativo aggiornato, ai fini della sua immediata adozione, implementazione ed inclusione nel Modello di Organizzazione e Gestione.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio rileva che la società ha adottato il modello organizzativo e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2014. Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 è giunto a scadenza il mandato conferito all'Organismo di Vigilanza. Conseguentemente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017, sono stati confermati i membri dell'uscente OdV e precisamente:

- Dott. Alessio Ceccagnoli, che riveste l'incarico di Presidente dell'OdV;
- Dott. Paolo Agostinelli,

che rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Nel CdA del 29 dicembre 2017 si è riferito in ordine all'attività svolta dall'OdV sino alla data del 10 novembre 2017 ed è stata illustrata la Relazione dell'Organismo.

La Società ha scelto di non istituire il Comitato di Controllo Interno, né ha nominato il Dirigente Preposto.

Spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (il CdA non ha infatti individuato un Amministratore incaricato alla funzione).

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

In ogni caso il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sul sistema di controllo interno aziendale, ha vigilato sulla identificazione e rappresentazione del sistema dei rischi aziendali. Nel bilancio di esercizio redatto dal Consiglio di Amministrazione, all'interno della Relazione sulla gestione, sono stati classificati i principali fattori di rischio aziendale, suddivisi tra fattori legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla *governance*, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Il Collegio rileva che l'area di maggior significatività è quella tecnico/commerciale, non essendo attiva, per la natura dell'attività svolta, l'area produttiva.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Consigliere Delegato alla funzione.

15. Go internet S.p.A. non possiede partecipazioni di controllo in altre società.

16. Nel corso dei confronti tenuti dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. La Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

18. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso organo di controllo dà atto di avere:

a. acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società;

b. vigilato sul processo di informazione societaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio, nonché dei relativi documenti di corredo;

c. verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017, risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati in bilancio e che la Relazione semestrale abbia avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Il Collegio nel corso della propria attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non ha rinvenuto l'esistenza di fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

19. Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile ex artt. 2423 e seguenti, nonché in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. In conseguenza dell'ammissione della società alla quotazione nel mercato A.I.M. Italia gestito da Borsa Italiana S.p.a., l'Organo amministrativo ha comunque redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2017 anche in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea. Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, la vigilanza ha riguardato la sua impostazione e la sua struttura e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Alla voce "Immobilizzazioni immateriali", i costi "di impianto e di ampliamento" pari ad euro 390.895 ed i costi "di sviluppo" pari ad euro 1.902.331, sono stati iscritti e/o mantenuti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale. A seguito delle novità legislative per i bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, la società non rileva più nell'attivo patrimoniale costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti; gli stessi, come indicato in Nota Integrativa, sono stati eliminati nel rispetto dei principi OIC 24 e OIC 29. La società mantiene in bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali, la voce "Avviamento" per euro 71.698.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2017 di euro 927.626.

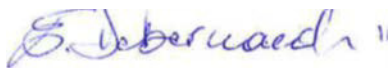
Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale chiude la seduta previa redazione e lettura del presente verbale.

Gubbio, 12 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Enrico Debernardi – Presidente



Dott.ssa Marcella Galvani – Sindaco effettivo



Dott. Franco Giacometti – Sindaco effettivo



GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GO internet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GO internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)